

ALLEGATO D - SCHEMA DI DISPOSIZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO..... IN COMUNE DI.....(....) CUP.....COD. RENDIS COD. ODSM IMPORTO..... DGR

Le presenti disposizioni tecnico amministrative riportano le principali fasi di realizzazione dell'intervento e gli impegni che regolano i rapporti tra l'Ente Attuatore (di seguito Ente) e Regione Lombardia, tramite il Dirigente competente per materia di Regione Lombardia.

IMPEGNI DELL'ENTE PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'accettazione delle presenti disposizioni è vincolante ai fini dell'erogazione del finanziamento e deve essere effettuata tramite apposizione di firma digitale da parte del rappresentante legale o suo delegato; il documento così sottoscritto deve essere inviato a Regione Lombardia, alla PEC territorio.sistemiverdi@regione.lombardia.it **entro 15 giorni** dalla loro ricezione unitamente a:

- atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- scheda CUP (che non potrà variare nel corso dell'intervento);
- dichiarazione che certifica l'assenza di finanziamenti in sovrapposizione (sono ammessi cofinanziamenti);
- la dichiarazione se l'iva costituisce un costo reale (se pertinente);
- crono-programma delle seguenti attività, che devono essere in linea con le tempistiche indicate nel paragrafo "Modalità erogazione finanziamenti":
 - ✓ trasmissione al Referente del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
 - ✓ indizione della conferenza di servizi;
 - ✓ trasmissione al Referente del Progetto Esecutivo;
 - ✓ approvazione della determina a contrarre i lavori;
 - ✓ avvio della procedura di affidamento dei lavori;
 - ✓ aggiudicazione dei lavori;
 - ✓ consegna dei lavori;
 - ✓ conclusione dei lavori);
 - ✓ rendicontazione

Qualora sia previsto l'utilizzo della piattaforma **Bandi on Line** per la gestione tecnico amministrativa dell'intervento, la trasmissione pec di cui sopra e le successive trasmissioni tra Regione Lombardia ed Ente, previste nel presente documento, sono effettuate esclusivamente attraverso l'apposita procedura contenuta nella piattaforma regionale sopracitata.

ULTERIORI IMPEGNI DELL'ENTE

L'Ente assume i seguenti ulteriori impegni verso Regione Lombardia:

- assicura il rispetto del cronoprogramma fondamentale per gli obiettivi di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico di Regione Lombardia. Ogni scostamento dal cronoprogramma, anche qualora avente effetti sull'erogazione del finanziamento, dovrà essere comunicato e adeguatamente motivato dall'Ente e, in caso di inerzia e ritardi imputabili all'Ente, il Referente potrà procedere a diffidare lo stesso ad adempiere, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 2, della l.r. 4/2016. In caso di mancato adempimento, Regione Lombardia procederà con la revoca del finanziamento e il recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte dell'Ente.
- trasmette al Referente:
 - a) i codici identificativi di gara (CIG);

- b) copia digitale del progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivo della relazione di efficacia dell'intervento se pertinente, dettagliata al punto successivo, per il parere vincolante; tale parere potrà essere espresso in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (si ricordano in particolare le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 120/2020). Qualora l'intervento interferisca con il reticolo idrico principale, invita, in sede di Conferenza dei Servizi, l'Ufficio Territoriale Regionale territorialmente competente o l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) ai fini del rilascio del parere idraulico;
 - c) copia digitale dei modelli idrologici/idraulici, nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti);
 - d) le autorizzazioni necessarie ovvero il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria e la determina di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - e) copia digitale del progetto esecutivo con gli atti di approvazione, verifica e validazione, **prima dell'avvio della procedura di affidamento lavori**;
 - f) la dichiarazione di disponibilità dell'area;
 - g) la determina a contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 31 marzo 2023, n. 36;
 - h) l'atto di aggiudicazione dei lavori, il verbale di consegna dei lavori, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori, il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
 - i) il cronoprogramma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal Responsabile Unico del Progetto;
 - j) il regolamento adottato dall'Ente Attuatore per le prestazioni svolte ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - k) la documentazione amministrativo – contabile di rendicontazione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti quali documenti giustificativi di spesa (fatture), documenti giustificativi di liquidazione (mandati di pagamento) e quietanza dell'avvenuto pagamento. Per le sole spese relative alle prestazioni svolte ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'erogazione viene effettuata secondo quanto dichiarato nella relazione acclarante trasmessa a Regione Lombardia in fase di richiesta del saldo;
 - l) la digitalizzazione delle opere realizzate, che deve avvenire secondo le specifiche e gli shapefile pubblicati sul portale di Regione Lombardia, ai fini dell'implementazione della banca dati ODS – Opere Difesa del Suolo;
 - m) documentazione fotografica delle opere realizzate;
 - n) documentazione fotografica dei cartelli di cantiere e della targa permanente a opera conclusa prodotte secondo le "Linee guida per l'utilizzo del marchio Piano Lombardia" approvate con d.g.r. n. 6047/2022 reperibili al seguente link
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizi/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Edilizia-pubblica/linee-guida-marchio-piano-lombardia/linee-guida-marchio-piano-lombardia>;
- dispone che il PFTE contenga un elaborato che valuti l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio sugli elementi direttamente esposti, facendo riferimento alle mappe del PAI e/o del Piano di Gestione delle Alluvioni di cui alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), ovvero ad eventi alluvionali o di dissesto recenti, opportunamente documentati tramite atti e documenti ufficiali riferiti ai danni occorsi. Tali effetti devono essere adeguatamente illustrati e rappresentati, anche graficamente, tramite mappe di pericolosità prima e dopo l'intervento. In particolare, deve essere valutata la pericolosità secondo le procedure previste nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). Eventuali proposte di ripermimetrazione di aree contenute nel PAI/PGRA devono seguire

le procedure definite nelle norme di attuazione del PAI e nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). La cartografia deve essere trasmessa anche in formato shapefile;

- qualora il ruolo di ente attuatore (EA) sia svolto da un Comune e la cartografia del PAI e PGRA non contenga un'adeguata rappresentazione e/o classificazione dell'area in dissesto idrogeologico e idraulico sulla quale l'opera finanziata interviene, l'EA si impegna a segnalare all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e a Regione Lombardia la necessità di aggiornamento o ad adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica e di protezione civile di propria competenza;
- qualora il ruolo di ente attuatore (EA) sia svolto da un ente diverso dal Comune, la cartografia del PAI e PGRA non contenga un'adeguata rappresentazione e/o classificazione dell'area in dissesto idrogeologico e idraulico sulla quale l'opera interviene e il Comune non abbia segnalato all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e a Regione Lombardia la necessità di aggiornamento o ad adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica e di protezione civile di propria competenza, l'EA e il Comune, **in stretto raccordo**, prendono atto che Regione Lombardia proporrà all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po un aggiornamento della cartografia del PAI e PGRA qualora quest'ultima non contenga un'adeguata rappresentazione e/o classificazione dell'area in dissesto idrogeologico e idraulico sulla quale l'opera finanziata interviene;
- assicura che, nell'ambito delle successive fasi di progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) se previste, venga accertata la compatibilità dell'intervento con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_CE. Dovrà, inoltre, essere rispettato quanto previsto dalla direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE). Con riferimento a quest'ultima, dovrà, tra l'altro, essere verificato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, siano comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE).
- La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione Acque (<https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>); pone attenzione alla conservazione e alla promozione dei valori di biodiversità degli ambienti direttamente ed indirettamente interessati dagli interventi anche in ottica di multifunzionalità; adotta, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica; progetta le nuove aree umide, anche se effimere, in previsione di un'evoluzione che da un lato ne contenga i costi di gestione ma allo stesso tempo favorisca l'insediamento di cenosi vegetali e faunistiche, costituendo punto di riferimento per la tappa, il sostentamento e le fasi riproduttive di numerose specie animali; la progettazione dovrà tenere in adeguata considerazione le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito interessato dagli interventi (cfr. DGR 2727/2011);
- assicura l'utilizzo dello schema di quadro tecnico economico, riportato in Allegato 1, nel quale il contributo regionale per le spese tecniche, al netto dell'IVA e della cassa, è pari al massimo al 12% dell'importo dell'appalto a base di gara. Nel caso eccezionale in cui sia necessario superare tale percentuale è necessario fornire adeguata motivazione;
- aggiorna annualmente (entro il 30 settembre di ciascun anno) sullo stato di avanzamento dei lavori, trasmettendo al Referente la scheda di monitoraggio;
- attiva le procedure di compatibilità ambientale (verifica di assoggettabilità alla VIA, VIA, VINCA, se previste);
attiva la procedura di assoggettamento alla l.r. 8/1998 (se prevista); richiede il preventivo assenso per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. A tal

fine invia una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, in cui deve essere indicato che l'efficacia dell'intervento non viene ridotta, allegando anche il quadro economico aggiornato/di raffronto a seguito della variante, ai fini delle necessarie valutazioni da parte del Soggetto attuatore. Non possono essere proposte in variante opere che hanno ricevuto parere negativo in sede di espressione del parere sul PFTE. In caso di assenso, trasmette gli elaborati della perizia di variante, comprensivi di quadro economico di raffronto e di computo metrico di raffronto, per il parere di competenza e successivamente il provvedimento di approvazione comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta di legge e del verbale di Conferenza dei servizi, se convocata;

- applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- sceglie il contraente in conformità ai contenuti del d.lgs. 36/2023, utilizzando, laddove possibile, le disposizioni di semplificazione di cui agli art. 1 e 8 della legge n. 120/2020;
- ottempera a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3, in quanto "autorità espropriante" per l'intervento, su delega del dirigente regionale competente attribuita con la sottoscrizione del presente documento;
- fornisce tutti i documenti tecnico amministrativi e il necessario supporto alle verifiche e controlli documentali e in loco che il Referente si riserva di effettuare;
- qualora l'intervento preveda espropri su corsi d'acqua, accatasta al Demanio pubblico dello Stato - Ramo Idrico" con C.F. 97905270589 le aree per le quali si rende necessario l'esproprio per la realizzazione dell'opera. Si ricorda che, qualora le opere siano di rilevanza comunale/locale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15 marzo 2016, n. 4 o dell'art 77 della l.r 5 dicembre 2008 n. 31, la vigilanza e la manutenzione ordinaria spettano al Comune/all'Ente stesso.

Si rammenta che è responsabilità del RUP:

- verificare la regolarità fiscale e contributiva dei soggetti contraenti;
- disporre che la documentazione amministrativa e contabile riporti il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) e il relativo Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (C.U.P.);
- popolare e aggiornare la piattaforma BDAP-MOP del MEF;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per i controlli che potrà disporre Regione Lombardia.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento avverrà come di seguito indicato:

Il **primo acconto**, pari, è erogato nel a seguito dell'invio al Dirigente competente o del caricamento sulla piattaforma Bandi on line dei documenti indicati nel paragrafo "Impegni dell'Ente per l'avvio dell'attuazione";

Il **secondo acconto**, pari, è erogato nel a seguito della trasmissione al Dirigente competente o del caricamento sulla piattaforma Bandi on line, del verbale di consegna dei lavori e della documentazione di cui ai punti a)-j) del paragrafo "Ulteriori impegni dell'Ente", qualora non ancora trasmessi, comprensiva del Quadro Economico aggiornato a seguito della gara d'appalto. Tale trasmissione deve avvenire entro il **31 ottobre**

Il **terzo acconto**, pari a, è erogato nel a seguito della trasmissione al Dirigente competente o del caricamento sulla piattaforma Bandi on line della

documentazione attestante la realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, come attestato dall'ente beneficiario,

Il terzo acconto non potrà comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera, riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite.

Il **saldo è erogato** nel, a seguito del collaudo delle opere e della trasmissione Dirigente competente della relazione acclarante i rapporti tra l'Ente e Regione Lombardia, del CRE/certificato di collaudo dei lavori, dell'atto di approvazione della Contabilità finale, di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione), nonché di tutta la documentazione indicata negli impegni dell'Ente e non già trasmessa per l'erogazione dei primi tre acconti.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa e trasmessa a Regione Lombardia entro **due mesi** dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione.

Il contributo regionale per le spese tecniche, al netto dell'IVA, è pari al massimo al 12% dell'importo dell'appalto a base di gara. Nel caso in cui sia necessario superare tale percentuale è necessario fornire adeguata motivazione.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta senza possibilità di recupero.

Le economie eventuali, accertabili/accertate restano nella disponibilità di Regione per nuove programmazioni e non sono a disposizione dell'Ente per opere complementari.

Le spese generali dei Consorzi di Bonifica saranno riconosciute in base ai disposti della d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019. In riferimento al 1° periodo del sottoparagrafo "Lavori in appalto" del par. 4.1 "Spese del personale interno" dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019, per gli interventi aventi importo dei "lavori" superiore a € 1.200.000 la quota di spesa massima ammissibile per il solo personale interno è pari al 4%. Le spese generali devono essere rendicontate come previsto dalla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019.

I principi di cui alla d.g.r. citata si applicano anche ad ERSAF, Enti Parco e Riserve Naturali, con una percentuale massima del 3% del finanziamento indipendentemente dall'importo dell'intervento. Le spese generali devono essere rendicontate come previsto dalla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019.

Le spese generali di AIPO sono riconosciute in base a quanto disposto dall'art. 5 comma 3 bis della l.r. 2 aprile 2002, N. 5 Istituzione dell' Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO).

Qualora la progettazione sia stata effettuata ai sensi del Dlgs 50/2026, il PFTE in precedenza citato deve essere inteso quale Progetto Definitivo.

PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Tutti gli elaborati necessari alla predisposizione del progetto (tavole, relazioni, rilievi, modelli idrologici e idraulici, ecc...) si intendono di proprietà di Regione Lombardia, che avrà pertanto la possibilità di distribuirli e pubblicarli.

I dati cartografici e tabellari dovranno essere restituiti in formato digitale (.csv per i dati tabellari e .dwg e shapefile nel sistema di riferimento UTM32N-WGS84), così come da specifiche regionali per l'implementazione del SIT Regione Lombardia (rif. l.r. n. 29/79, l.r. n. 12/2005, D.lgs. n. 82/2005) per le mappe. I modelli idrologici e idraulici elaborati di cui ai precedenti punti dovranno essere restituiti in formato digitale nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti).

NOTE TECNICHE: CARTOGRAFIA DI BASE DA UTILIZZARE

Ai sensi dell'art. 3 della Lr 12/05, la base geografica e topografica di riferimento per la progettazione è il Database Geo-Topografico (DBGT).

Il DBGT è disponibile per tutto il territorio lombardo e si consulta/scarica dal Geoportale regionale (www.geoportale.regione.lombardia.it) > nel campo cerca scrivere "DBGT" > nel metadato cliccare "Apri il servizio per scaricare i dati" > selezionare il Comune o la Provincia di interesse e scaricare.

Allegato 1 - Quadro economico

	VOCE	IMPORTO PROGETTO [€]
A1	Lavori a base d'appalto, a misura, a corpo	
A2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
A3	Opere di mitigazione e di compensazione impatto ambientale (max 2% finanziamento); monitoraggio ambientale	
A	TOTALE LAVORI a base d'appalto	
B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (min 5% - max. 10% di A)	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini (a cura stazione appaltante e/o progettista)	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi e interferenze	
B4	Imprevisti (min 5% - max. 10% di A)	
B5	Acquisizione aree o immobili	
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla direzione lavori, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'attività di supporto al RUP e di verifica e validazione, compresi oneri previdenziali e attività tecnico-amministrative connesse	
B7	Incentivo progettazione ex art.45 c. 3 d.lgs. 36/2023 (max 1,6% di A)	
B7	Incentivo progettazione ex art.45 c. 6-7 d.lgs. 36/2023 (max 0,4% di A)	
B8	Spese generali eventualmente previste (Consorzi/AIPO/ecc.)	
B9	Spese per pubblicità, compreso contributo ANAC	
B10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	

B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto (ex art. 116 c.11 d.lgs. 36/2023), collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	
B12	IVA su lavori e oneri sicurezza (22% di A)	
B13	IVA su altre voci	
B14	Accantonamento per revisione prezzi (ex art. 60 d.lgs. 36/2023)	
B15	Spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	
B16	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico (ex art. 41 c.4 d.lgs. 36/2023)	
B17	Altro (eventuale)	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	
C	TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO	